



# Eccomi

Per diventare membri attivi di una comunità, è importante partire da noi, ripensare a come siamo e a che cosa vorremmo che gli altri ricordassero di noi fin dal primo momento. Ecco perché le proposte che troverai nelle prossime pagine hanno lo scopo di farti fermare a riflettere su te stesso, sulle cose che per te sono più importanti, sulle tue passioni e sui tuoi interessi.

ASHANTI

YOUSSEF

PIETRO

ANNA

## ■ A PARTIRE DA UN NOME

ILARIA RIGOLI

### Nome



“Come ti chiami?” Una domanda semplice e diretta con cui ogni giorno hanno inizio incontri, appuntamenti e, perché no, amicizie per la vita. Che cosa si nasconde nel nostro nome? Che cosa lo fa essere unico anche se lo condividiamo con altre persone?



Mio soltanto mio  
il nome mio  
tu lo dici e sono io.  
Pensa che cosa bella, che cosa strana  
se anche io e te ci chiamassimo  
con lo stesso nome  
non saremmo la stessa persona.  
Pensa che cosa forte  
che quando è tuo, è tuo e basta.  
Se ce l'ho io addosso  
non è mica lo stesso.  
Sì, certo, suona uguale  
ma è già diverso,  
è un altro, è nuovo,  
è sempre originale,  
è il nome mio speciale

ANDREW

VALERIA

## ■ PAROLE CHE RESTANO

1. Rileggi la poesia e sottolinea un passaggio che ti è piaciuto o ti ha colpito per qualche motivo:  
Spiega il perché in qualche riga di quaderno.

## ■ SBIRCIARE TRA LE STORIE

2. Hai mai letto una poesia o una storia, o visto un film o un cartone animato in cui il nome dei personaggi è particolarmente importante? Raccogli qui le tue idee e poi condividile con il tuo compagno o compagna di banco.

---



---



---



---



---



---



---



---

## ■ MI PRESENTO CON UN ACROSTICO

Sai che cos'è un **acrostico**? È un **componimento poetico** nel quale le prime lettere di ogni verso, lette dall'alto in basso, **formano una parola o una frase**.

Eccoti un esempio a partire dal nome **Enrico**, un ragazzo che ama osservare gli insetti, ma non li colleziona perché non vuole far loro del male o ucciderli.

Entusiasta,  
Non  
Raccolgo  
Insetti  
Che  
Osservo



3. Prova a inventare tu un acrostico a partire dal tuo nome, per far conoscere ai tuoi compagni e compagne una tua passione o qualcosa che per te è importante (un oggetto, un animale, un luogo).

## 2 DONI INATTESI

RACCONTO ZEN

### La storia del vaso incrinato

Protagonisti di questo racconto sono due vasi pieni d'acqua trasportati con fatica. L'acqua cade lungo il sentiero, però non va mai del tutto persa.

Una leggenda cinese racconta di un'anziana signora che andava tutti i giorni alla fonte a prendere l'acqua, portando due vasi appesi alle estremità di un lungo bastone. Uno dei due vasi era intatto, l'altro incrinato. La strada fino alla fonte era lunga.

Come ovvio, una volta tornata a casa il vaso intatto era ancora pieno, mentre quello incrinato aveva perso acqua lungo il tragitto ed era pieno solo a metà.

Per due anni, ogni giorno, la vecchia signora portò a casa solo un vaso e mezzo d'acqua. Il vaso intatto era molto orgoglioso del suo lavoro. Il vaso incrinato, invece, si sentiva sminuito e inutile: si vergognava, ed era triste perché poteva svolgere il proprio compito solo a metà.

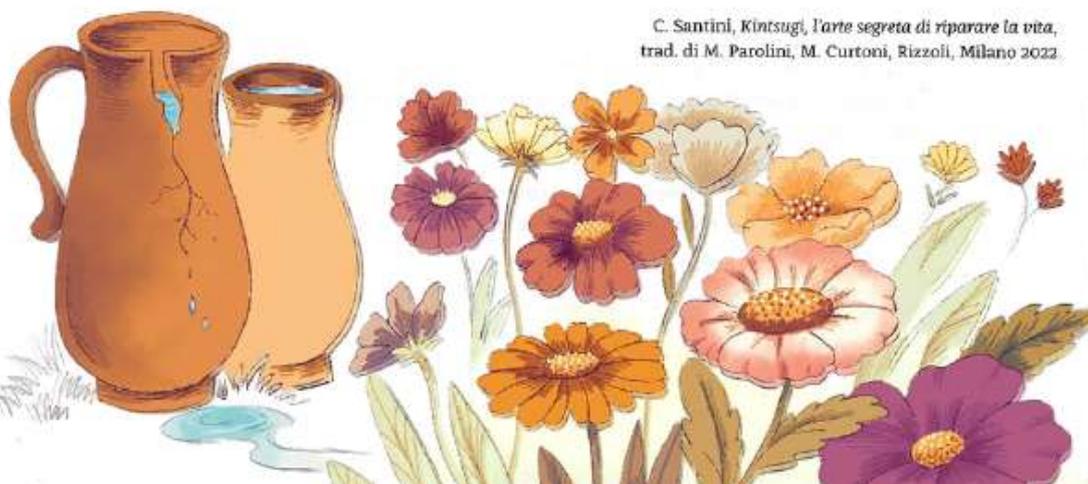
Così, non riuscendo più a trattenersi, dopo due anni il vaso incrinato si rivolse alla vecchia signora: «Mi vergogno di me stesso, perché tutti i giorni perdo acqua preziosa».

L'anziana donna sorrise e rispose: «Guarda lungo il sentiero: vedi i fiori che si trovano su un lato solo della strada? Sono cresciuti dalla tua parte, proprio grazie all'acqua che hai lasciato cadere ogni giorno. Ho sempre saputo che eri incrinato, ed è per questo che ho fatto cadere dei semi su quel lato. Sei stato tu a innaffiarli, giorno dopo giorno! Se ho tanti splendidi fiori a illuminare la mia casa è solo grazie alla tua incrinatura...»

#### CHE COS'È UN RACCONTO ZEN?

Il racconto zen è una storia breve, apparentemente semplice ma dal significato profondo, che invita a meditare, a riflettere su una grande questione universale. La parola zen è la pronuncia giapponese del carattere cinese "Chan" e significa "visione" o "meditazione"; indica una pratica di meditazione molto antica, diffusa in Estremo Oriente da migliaia di anni, che ha come scopo una comprensione profonda di sé e del cosmo.

C. Santini, *Kintsugi, l'arte segreta di riparare la vita*, trad. di M. Parolini, M. Curtoni, Rizzoli, Milano 2022.





## **3** GUARDARE INDIETRO PER ANDARE AVANTI

1. Ogni nuovo inizio porta con sé dubbi, timori, entusiasmi e spesso non poca nostalgia per quello che lasciamo. Ti proponiamo di dare valore al viaggio compiuto fin qui completando l'organizzatore grafico "Uno sguardo al passato": ripensa alla tua scuola primaria, ai tuoi angolini preferiti, alle persone che hai lasciato, a oggetti persi e trovati, a esperienze indimenticabili e completa le sezioni dedicate, motivando brevemente le tue scelte.

### UNO SGUARDO AL PASSATO

LUOGHI	PERSONE
OGGETTI	ESPERIENZE



## 4 IO, TUTTO IN UNA PAGINA

1. Per prepararti a farti conoscere da compagne e compagni, completa ora questo organizzatore grafico che ti aiuterà a indagare alcuni aspetti importanti della tua identità e della tua vita.

**IO, ....., TUTTO IN UNA PAGINA**

**ECCOMI!**

**AMICI**

**CASA**

**SCUOLA**

**UN COLORE, UN'IMMAGINE**

The form is a hand-drawn style graphic organizer. At the top, it says 'IO, ....., TUTTO IN UNA PAGINA'. Below this, there are five main sections, each with a title in a colored box and some content lines or a drawing area. The 'ECCOMI!' section features a large rectangular frame with a dotted border, labeled 'Autoritratto' in a banner. A red arrow points to the bottom with the word 'DENTRO!' and a green arrow points to the top right with 'FUORI!'. The 'AMICI' section has several horizontal lines. The 'CASA' section also has several horizontal lines. The 'SCUOLA' section has several horizontal lines. The 'UN COLORE, UN'IMMAGINE' section has a drawing area with a cloud-like shape and a rectangular box, with horizontal lines below it. The entire form is decorated with orange and yellow sticky tabs at the corners.